



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E
DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio 3

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: P-I.1.a.e/2021/1
Allegati:

Assessorati sanità Servizi veterinari
Regioni e P.A.
II.ZZ.SS.

e per conoscenza:

Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Equini
presso l'IZSLT

FISE

MiPAAF - Direzione Generale per la promozione della
qualità agroalimentare e dell'ippica
aoo.saq@pec.politicheagricole.gov.it

Comando Logistico dell'Esercito – Dipartimento Sanità e
Veterinaria
comlog@postacert.difesa.it

Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - Roma

FNOVI – AMNVI - SIVEMP

Uff. 8 DGSAF

Uff. 3 SEGEN

Oggetto: ulteriori indicazioni relative all'attività di controllo degli herpes virus del cavallo.

Facendo seguito alla nota DGSAF prot. 5806 del 05/03/2021- con la quale sono state fornite istruzioni per l'attività di rintraccio e controllo degli equini che hanno partecipato a un evento ippico tenutosi a Valencia nel mese di febbraio u.s sede di un focolaio di Equid Herpes Virus 1 con sintomatologia nervosa, si comunica che allo stato attuale sono due i focolai epidemiologicamente collegati ed entrambi accertati in Regione Lombardia. Inoltre sono stati confermati altri due focolai, rispettivamente in provincia di Bolzano (forma nervosa) e un altro in regione Lombardia (forma respiratoria) senza evidenti correlazioni epidemiologiche con l'evento di Valencia. Altri due casi sospetti sono in attesa di conferma, ma anch'essi sembrerebbero non correlati al caso spagnolo.

Sulla base di quanto emerso, è presumibile supporre che l'allerta conseguente al focolaio di Valencia abbia favorito l'emersione di casi che comunemente vengono osservati ma non notificati ai Servizi veterinari.

Ciò premesso, considerato che allo stato attuale sono ancora in corso approfondimenti circa il sierotipo coinvolto, sentito il CRN per le Malattie degli Equini presso l'IZSLT, si ritiene opportuno mantenere un elevato livello di allerta al fine di valutare la situazione epidemiologica nel suo complesso a livello nazionale. Per tale motivo si ritiene necessario:

- 1) innalzare il livello di sorveglianza sindromica in tutte le manifestazioni sportive caratterizzate da un elevato assembramento di equini. Qualsiasi sospetto clinico di Equid Herpes Virus deve essere indagato dal punto di vista diagnostico (forme nervose: mancanza di coordinamento, debolezza, incapacità di mantenere la stazione eretta ma anche difficoltà all'urinazione e defecazione - forme respiratorie: febbre, tosse, scolo nasale).
- 2) applicare misure di biosicurezza: come è noto la malattia si trasmette a distanza ravvicinata (circa 5 metri) attraverso secreti ma anche attraverso uso di finimenti contaminati, contatti con personale di stalla che non osserva adeguate misure igieniche. Inoltre sembra che l'elevata diffusione del virus nel focolaio spagnolo sia stata causata anche dalla eccessiva scuderizzazione di cavalli in un unico luogo e in box a stretto contatto. Pertanto particolare attenzione dovrà esser prestata in merito all'applicazione di appropriate misure di biosicurezza siano esse strutturali che procedurali da parte degli Enti organizzatori delle manifestazioni ippiche sportive, inclusa la previsione di allestire strutture dove eventualmente isolare i soggetti ritenuti sospetti.

Per quanto concerne invece l'attività diagnostica si precisa che la conferma di infezione può essere effettuata sia attraverso prove dirette (PCR) che indirette (prove sierologiche). Si definisce caso positivo di Equid Herpes Virus (EHV-1 e EHV-4):

- 1) un equide il cui campione sottoposto a prove PCR da parte di un laboratorio ufficiale o da parte di un laboratorio che utilizzi una prova validata abbia dato esito positivo;
- 2) un equide nei confronti del quale il prelievo di due campioni di sangue effettuati a distanza di almeno 21 giorni e non oltre i 45 abbia evidenziato alla prova di siero neutralizzazione un innalzamento del titolo anticorpale di almeno 4 volte del secondo rispetto al primo.

Non sono quindi da considerare casi confermati di EHV i soggetti risultati sieropositivi ad un unico controllo sierologico.

Si raccomanda inoltre di inserire i sospetti e le conferme e le indagini epidemiologiche nel sistema SIMAN sia dei casi di EHV-1 che EHV-4 al fine di avere un quadro sempre aggiornato della situazione.

Si informa infine che il CRN delle Malattie degli Equini presso l'IZSLT sede di Roma ha comunicato di essere in grado di identificare il virus coinvolto nel focolaio di Valencia ragione per cui codesti II.ZZ.SS. possono eventualmente avvalersi dell'attività del CRN a tale fine, inclusa la tipizzazione dei virus individuati.

Si ringrazia dell'attenzione e si prega di dare massima diffusione alle Autorità competenti della presente nota che sarà pubblicata sul portale del Ministero della Salute www.salute.gov.it nella sezione "Trovanorme".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Pierdavide Lecchini
*f.to Pierdavide Lecchini**